

VOLONTARIATO

Gocce d'amore lancia un progetto in Ghana: servono contributi

Una "clinica" per i poveri della città più tossica del mondo. E' questo il nuovo progetto di solidarietà di Claudio Turina, il veneziano missionario laico che con l'associazione Gocce d'amore universale. Questa volta si concentra su Accra, capitale del Ghana. Attorno alla città sorgono baraccopoli, dove le condizioni di vita sono molto al di sotto della soglia minima. Turina, che in passato ha lavorato a lungo a Calcutta con madre Teresa, passa buona parte del suo tempo nello slum di Accra, dove vivono centomila persone. Ha aperto una scuola e un centro di formazione professionale per dare ai giovani qualche possibilità lavorativa. Ora è tornato a Venezia per cercare di far decollare, attraverso la rete di solidarietà che da sempre sostiene le sue iniziative, il nuovo progetto. La chiama clinica, ma in realtà si tratterebbe di un ambulatorio polifunzionale. Un paio di stanze con attrezzatura medica recuperata grazie a donazioni di materiale in Italia dismesso, dove presterebbe servizio qualche volontario. In apparenza poco, in realtà moltissimo, in un paese dove hanno accesso ai servizi sanitari solo coloro che possono pagare. Il terreno di una trentina di metri quadri è già stato opzionato (l'area dove sorgono tre baracche), il progetto edilizio è pronto, l'ha realizzato un amico ingegnere veneziano. Ora Turina sta cercando il denaro (poche migliaia di euro) per sostenere tutte le spese ed ha costituito una sorta di club della solidarietà chiedendo piccole donazioni da 10 euro. Il club è stato lanciato a San Francesco della Vigna in occasione della vestizione dei nuovi cavalieri di San Marco. Uno stand è stato allestito anche a San Nicolò nei giorni della festa della Sensa. Per informazioni: www.claudioturina.it, oppure www.cityofgodaccra.com.

